

"SOSTENIBILITÀ IN SCATOLA" CON LA FONDAZIONE GARRONE

Il comprensivo di "Santa" nel concorso per un progetto di sviluppo sostenibile

SANTA MARGHERITA. La seconda media M (sezione musicale) del Comprensivo Santa Margherita aspetta il "verdetto" del concorso "Sostenibilità in scatola", promosso dalla Fondazione Garrone nell'ambito del progetto "Genova scoprendo". I ragazzini, guidati da Alessandra Ravetti, insegnante di francese e animatore digitale dell'istituto, hanno accettato con entusiasmo di partecipare pur sapendo che non c'è nessun premio "materiale" in palio ma solo il riconoscimento della commissione tecnica e, per chi voterà su Instagram, quello della

giuria popolare. Saranno gli esperti a valutare la fattibilità del lavoro realizzato dalla seconda M, l'unica classe del Levante tra le dieci in gara.

«Il tema conduttore del progetto è lo sviluppo sostenibile, inteso anche come risparmio alimentare o di risorse energetiche - spiega Alessandra Ravetti - Si è partiti con le visite guidate nel centro storico di Genova con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti nel ruolo di tutor. Quindi gli incontri sulla sostenibilità nella sede della Fondazione Garrone. In programma anche una visita al Banco Alimentare, a

Bolzaneto. Infine rappresentanti della Fondazione sono venuti a scuola per sapere come i ragazzi avrebbero voluto realizzare il loro progetto».

La scelta, spiega Ravetti, «è caduta sul palazzo del commissariato in piazza Matteotti. I ragazzi hanno immaginato la scatola distribuita dalla Fondazione come una televisione, dentro la quale hanno creato delle pareti mobili. La loro idea è rendere l'edificio esteticamente più gradevole e, al tempo stesso, "smart" trasformando la facciata in un giardino verticale».

R. GAL.